



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

Il Mercato dei prodotti
Agroalimentari Biologici in
BOSNIA

INCOMING OPERATORI ESTERI AL
SANA

Bologna
12 | 15 settembre 2015



BOSNIA ERZEGOVINA - DATI DI BASE	
Superficie	51.129 kmq
Popolazione	3,8 milioni di abitanti
Densità della popolazione	75 abitanti / kmq
Forma istituzionale	Federazione semi-presidenziale
Membro di:	BERS, ONU, OSCE, Consiglio d'Europa, CEFTA, FAO, FMI, IAEA, ILO, IPU, ITUC, PFP, UPU, WHO Adesione alla UE: ASA (giugno 2008)
Lingua ufficiale	Bosniaco, Serbo, Croato
Unità monetaria	Marco Convertibile (KM) (BAM): 1 € = 1,95583 KM
Capitale Principali città	Sarajevo Banja Luka, Mostar, Tuzla, Zenica

PREMESSA – CONTESTO PAESE

La Bosnia Erzegovina è un paese relativamente piccolo: si estende su una superficie di ca. 51 mila km² e conta ca. 3,8 milioni di abitanti.

Territorialmente ed amministrativamente la Bosnia Erzegovina è suddivisa in due entità (la Federazione della Bosnia Erzegovina e la Republika Srpska) e comprende il Distretto di Brcko. La capitale della Bosnia Erzegovina è Sarajevo, le città più importanti sono Banja Luka (capoluogo della Republika Srpska), Mostar (nella parte meridionale del Paese) e Tuzla e Zenica nell'area nord-orientale. La densità della popolazione è di ca. 75 abitanti per/km² e la densità maggiore si registra nelle aree urbane.

BOSNIA ERZEGOVINA - PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMI

DATI MACROECONOMICI					
Indicatori	2010	2011	2012	2013	2014
PIL nominale (miliardi di euro), prezzi correnti	12,7	13,2	13,2	13,4	13,8
PIL pro capite (euro)	3.296	3.432	3.430	3.509	1.709*
PIL reale (tasso di crescita in %)	0,8	1,0	-1,2	1,6	0,7
Inflazione annua (%) Tasso di crescita dei prezzi al consumo (tasso di crescita annuo medio CPI)	2,1	3,7	2,1	-0,1	-0,9
Tasso di crescita produzione industriale %	1,6	5,6	-5,2	6,7	0,4*
Stipendi netti medi (euro)	408	417	422	423	424*
Disoccupazione annua (%)	27,2	27,6	28	27,5	26,5*
Riserve in valuta straniera (milioni euro)	3.301	3.284	3.328	3.614	4.001
Flusso Investimenti Diretti Esteri (milioni di euro)	307	357	273	214	189*
% di IDE sul PIL	2,4	2,7	2,1	1,6	2,9*
Bilancia commercio estero (milioni di euro)	-3.796,7	-4.131,3	-4.091,1	-3.740,7	-4.141,8
Depositi della popolazione in banche commerciali (milioni di euro)	3.251,10	3.605,2	3.914,0	4.276,3	4.623,1
Popolazione (in milioni)	3,84	3,84	3,84	3,84	3,83*

Fonte: Agenzia statistica della BiH e Banca Centrale aprile 2015

* stime per il primo semestre 2014

Secondo i dati della Banca Centrale della BiH, **il PIL reale** nel 2014 ha avuto una crescita dello 0,7%. Il **Prodotto Interno Lordo nominale** della Bosnia Erzegovina nel 2014 è stato di 13,8 miliardi di Euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (13,4 miliardi di euro). Secondo le stime del FIC (Foreign Investors Council) una crescita del PIL più significativa è prevista per il 2015 (14,8 miliardi di euro).

L'inflazione annua nel 2014 è stata di - 0,9%, (nel 2013 di - 0,1%). Tra i Paesi dell'Area, la BiH presenta un tasso di inflazione tra i più bassi.

In Bosnia-Erzegovina **la stabilità monetaria** è assicurata dall'efficace funzionamento del locale Currency Board. La valuta bosniaca (Marco bosniaco o BAM) è ancorata all'Euro con un rapporto di cambio fisso (1 € = 1,95583 BAM).

La BiH gode di un sistema bancario stabile: Su un totale di 27 banche commerciali, 19 sono di proprietà straniera con il 95% degli asset totali. Il settore bancario è tra i più organizzati e sviluppati nel Paese, basato su standard e principi internazionali e

ha registrato buoni risultati operativi nel 2014 grazie all'aumento dei risparmi, ad una moderata crescita dei prestiti ed alla propria profittabilità.

Nel 2014 **il tasso di disoccupazione** è stato del 26,5%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (27,5%).

Gli investimenti diretti netti stimati per il primo semestre del 2014 sono il 2,9% del PIL (in aumento rispetto al 2013 quando hanno registrato un valore di 1,6% del PIL).

INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLABIH

Nel periodo gennaio-marzo 2015 le esportazioni della Bosnia Erzegovina verso l'Italia hanno raggiunto un valore di 151,54 milioni di euro, registrando un aumento dell' 11,3% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 le importazioni della Bosnia Erzegovina dall'Italia hanno raggiunto un valore di 190,91 milioni di euro, registrando un aumento dell' 1,5% rispetto allo stesso periodo del 2014.

I prodotti principali nell' interscambio bilaterale tra i due paesi risultano essere: gli articoli in pelle (escluso l'abbigliamento), i prodotti della metallurgia, i prodotti chimici, i macchinari e le apparecchiature, i prodotti alimentari, i prodotti in metallo (esclusi i macchinari e le attrezzature), gli articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia), gli articoli in gomma e materie plastiche, il coke e i prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e i prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura.

Per quanto riguarda i dati dell'anno 2014 di seguito la tabella dell'interscambio commerciale della Bosnia Erzegovina 2013-2014 con i principali paesi partner:

Scambio commerciale della Bosnia Erzegovina per paese:

Dati Agenzia di statistica BiH			
IMPORT	I - XII 2014	% del totale	Variazione 2013 - 2014
Germania	953.867	11,54 %	+ 7,8%
Croazia	944.734	11,43 %	- 5,40%
Italia	843.656	10,21 %	+ 11,6%
Serbia	831.388	10,06 %	+ 9,7%
Slovenia	408.515	4,71%	+ 1,2%

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Marzo 2015 (in milioni di Euro)

Dati Agenzia di statistica BiH			
EXPORT	I - XII 2014	% del totale	Variazione 2013 - 2014
Germania	672.188	15,17 %	+ 3,6%
Italia	611.037	13,79%	+ 19,4%
Croazia	487.267	11,0%	- 20,10%
Serbia	408.515	9,22 %	+ 4,4%
Austria	385.626	8,70 %	+ 9,9%

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Marzo 2015 (in milioni di Euro)

Classifica dei paesi per l'interscambio totale con la Bosnia Erzegovina 2014

Dati Agenzia di statistica BiH			
	Import	Export	Interscambio totale
Germania	953.867	672.188	1.626.055
Italia	843.656	611.037	1.454.693
Croazia	944.734	487.267	1.432.001
Serbia	831.388	408.515	1.239.903
Slovenia	408.515	356.012	764.527

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Marzo 2015 (in milioni di Euro)

L'Italia è stabilmente tra i primi partner commerciali della Bosnia Erzegovina. Nel 2014, l'Italia è risultata il secondo partner - con **1,45 miliardi €** di interscambio, dopo la Germania (1,6 miliardi €). **Le esportazioni** italiane hanno raggiunto la cifra di **843,6 milioni €**, e **le importazioni 611 milioni €** per un saldo attivo della bilancia commerciale pari a 232,6 milioni di Euro.

In termini percentuali, rispetto all'anno precedente, l'Italia ha registrato un aumento delle proprie esportazioni del **11,6%**, come anche delle importazioni, del **19,4%**. La quota dell'export italiano sul mercato bosniaco si è attestata attorno al **10,21%**. L'Italia è al secondo posto come Paese destinatario e al terzo come fornitore.

Si deve segnalare che la Croazia è entrata nell'UE il 1 luglio 2013. Tale evento ha avuto un significativo impatto sul flusso di merci verso la Croazia, importante partner commerciale della BiH. Con riferimento a ciò, sono in corso consultazioni con la Croazia e l'UE per facilitare il processo di armonizzazione delle norme e procedure bosniache.

E' da rilevare che la Bosnia-Erzegovina è firmataria dell'Accordo di libero scambio CEFTA, dell'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione con l'UE e dell'Accordo di libero scambio con la Turchia. Il Paese vanta anche un sistema generalizzato di preferenze con l'USA, la Svizzera, la Norvegia, il Giappone, la Nuova Zelanda, la Russia, il Kazakistan, la Bielorussia e l'Iran.

Dal primo gennaio 2015 in Bosnia Erzegovina è possibile l'importazione senza dazi doganali per la maggior parte dei prodotti provenienti da Svizzera, Liechtenstein, Norvegia e Islanda, dato che vale l'Accordo sul commercio senza dazi doganali tra la Bosnia Erzegovina e i paesi membri dell'EFTA (European Free Trade Association).



IL SETTORE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA E BIOLOGICA

Quadro generale del settore agricolo

La Bosnia Erzegovina è un paese che si estende su un territorio per il 66% considerato montuoso o collinare ad eccezione delle pianure nella zona settentrionale, ovvero l'area della Posavina.

La Posavina si estende per 2.649 chilometri quadrati nella regione della Republika Srpska (RS) e include circa 2,5 milioni di ha di terra coltivabile. È particolarmente fertile grazie all'apporto di acqua dei fiumi che la circondano: a nord la Sava, ad ovest Ucrina, ad est Lukavac ed è attraversata dai fiumi Bosna ed Ukrina. La potenzialità di questi terreni non è sfruttata pienamente poiché la coltivazione non avviene in modo organizzato e si svolge come produzione domestica. Le principali colture nella Posavina sono mais, cereali e colture industriali.

Un'altra area interessante per le coltivazioni è rappresentata dalla regione meridionale Humine (nella Erzegovina) caratterizzata dalle valli del fiume Neretva. Nell'Erzegovina vi sono, però, anche le caratteristiche pianure carsiche.

L'agricoltura della Bosnia Centrale, in gran parte montuosa, gode di un microclima favorevole alla frutticoltura e all'orticoltura e spesso si affianca all'allevamento del bestiame. Le regioni più favorevoli per la crescita degli alberi da frutto sono quelle collinari e lungo le rive dei fiumi (Sava, Bosna, Drina, Una e Neretva). Si stima che attualmente vi siano 14 milioni di alberi da frutto, in particolare: susine, pere e mele destinate all'export e alla produzione di succhi.

Avvantaggiata da un clima sub-Mediterraneo, l'Erzegovina, la regione del sud e sud-ovest della Bosnia, produce agrumi e kiwi, uva e pesche, come anche primizie e prodotti orticoli, in particolare nella valle della Neretva, mentre il tabacco è coltivato nelle pianure dell'Erzegovina occidentale, nelle zone di Citluk e Ljubuski.

La Bosnia-Erzegovina gode di **condizioni climatiche favorevoli**: infatti la stagione agricola inizia prima che in molte regioni europee e dura più a lungo. La regione dei balcani dell'ovest è calda e vi sono più giorni senza gelo durante l'anno che nell'est dei balcani. Mentre la parte centrale e settentrionale della Bosnia-Erzegovina ha un clima più continentale, nella parte meridionale (Erzegovina) la stagione della semina può iniziare agli inizi di marzo. Questo è importante per una lucrativa produzione di frutta e verdura di inizio stagione. Inoltre, vi è una relativa abbondanza di forniture di acqua fresca con una disponibilità pro-capite media di 9,067 metri cubi. Le piogge sono altamente stagionali e c'è un periodo di siccità che dura da giugno a luglio.

La buona posizione geografica, il favorevole clima e la varietà geologica, la biodiversità della flora medicinale (con più di 700 specie di piante) e dei funghi, i differenti tipi di foreste e i laghi e le rive hanno permesso lo sviluppo di una lunga tradizione nella raccolta di **erbe medicinali ed aromatiche**. La diversità del clima e della vegetazione, un ambiente pulito e una tradizione nell'apicoltura, inoltre, sono buone precondizioni per una produzione di **miele** di alta qualità.



L'agricoltura integrata e biologica

La produzione **agricola biologica** in Bosnia-Erzegovina comincia a svilupparsi negli anni '90 del XX secolo, quando iniziano le prime attività legate alla promozione e all'applicazione dei metodi di produzione biologica, del controllo della qualità e della certificazione dei prodotti.

In questo periodo, sia la produzione che la promozione della coltura biologica avvenivano grazie all'entusiasmo di alcuni imprenditori pionieri e grazie all'aiuto delle organizzazioni internazionali che attraverso diversi progetti sono riuscite ad attirare l'attenzione della popolazione su questo tipo di produzione.

L'associazione BETA (Bosnian Environmental Technologies Association) è stata il promotore dello sviluppo della produzione di prodotti organici in Bosnia Erzegovina.

Dal 2001 si è intensificata la produzione di prodotti biologici. E nel 2003 è stato fondato anche l'ente OK - Organska Kontrola, che come attività principale ha il sostegno e lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina.



La stessa associazione nel 2004 ha istituito il primo organismo di certificazione in Bosnia Erzegovina con lo stesso nome, il cui obiettivo principale è l'ulteriore sviluppo di programmi di certificazione basati sugli standard dell'IFOAM.

A seguito delle attività svolte dall'OK, l'IFOAM nel 2007 ha rilasciato una licenza a quest'associazione della Bosnia Erzegovina; in tal modo OK è divenuta la prima società di certificazione nella regione le cui procedure di certificazione, di monitoraggio e di controllo sono state verificate e approvate con i severi requisiti di un organismo indipendente per l'accreditamento riconosciuto a livello internazionale IAS (International Accreditation Service), e di conseguenza all'Associazione OK è stato permesso di posizionare sulle etichette dei prodotti certificati il contrassegno OK IFOAM.

I dati riguardanti la superficie di terreno coltivata in modo biologico e certificata, nonché il numero di produttori sono ancora inaffidabili.

Nel 2013 in Bosnia Erzegovina circa 292 ettari erano coltivati con una produzione biologica, il che rappresenta lo 0,02% del totale dei terreni agricoli (www.fibl.org).

Ulteriori 78.550 ettari della superficie non agricola sono sfruttati per la raccolta delle piante medicinali, dei frutti di bosco e dei funghi (Willer e Lernoud, 2013). Per poter effettuare un confronto con la situazione esistente negli anni passati si sottolinea che nel 2001 quando si è iniziato a coltivare in modo organico, la superficie interessata era di 48 ha.

Secondo uno studio del 2012 per la produzione biologica in Bosnia-Erzegovina sono destinati 681 ettari, il che rappresenta lo 0,03% della superficie agricola totale. Quest'area è gestita da 92 agricoltori, di cui 36 certificati. Tra le colture più importanti vi sono i cereali, la frutta, la verdura e le piante medicinali e aromatiche. Nello stesso studio si afferma che i prodotti agricoli vengono raccolti con metodi biologici su 365.000 ettari.

Questa differenza significativa nei dati relativi alla coltivazione organica deriva dalle lacune presenti nel registro dei terreni in Bosnia-Erzegovina e dalla mancanza in generale di ricerche specifiche per questo settore.

Una regolamentazione della situazione nel settore della produzione biologica in Bosnia-Erzegovina si potrà realizzare solo quando verrà adottata la legge sulla produzione biologica a livello statale, perché la BiH per il momento è uno dei pochi paesi europei in cui la produzione organica non è regolamentata legislativamente.

Agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina: dati statistici

Terreni coltivabili in Bosnia Erzegovina nel 2013

(in ettari)

Area coltivata non controllata	Area coltivata controllata/organica	Totale area coltivata
63.910	292	64.202

Terra coltivabile con prodotti organici in Bosnia Erzegovina 2010 - 2013

(in ettari)

2010	2011	2012	2013	Differenza 12/13 (ha)	Differenza 12/13 (%)
580	343	343	292	- 51	- 14,9%

Analisi SWOT agricoltura biologica

PUNTI DI FORZA

- > Il 50% del terreno agricolo è inutilizzato;
- > Fattorie miste, dunque bassa necessità di avere input dall'esterno;
- > I produttori hanno un'alta motivazione;
- > Condizioni ecologiche;
- > Ricca biodiversità;
- > Eredità culturale ampia (per quanto riguarda i tipi di prodotti).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- > Fattorie piccole, terreni divisi in tanti piccoli appezzamenti;
- > Anzianità della popolazione nelle aree rurali;
- > Mancanza di forza lavoro nelle aree rurali;
- > Modalità di produzione tradizionale, ovvero di tipo estensivo;
- > Mancanza di input per la produzione organica;
- > Trasferimento di conoscenze non sufficiente;
- > Non sufficiente educazione di produttori e consumatori.

OPPORTUNITÀ

- > Crescita del mercato (trend: salute e bellezza);
- > Utilizzo dei fondi europei;
- > Rafforzamento del turismo regionale;
- > Nuove possibilità di educazione;
- > Sviluppo dell'industria alimentare;
- > Sviluppo delle infrastrutture nella regione;
- > La politica nazionale agraria supporta le aree rurali.

MINACCE

- > Mancanza di legislazione e di meccanismi di implementazione;
- > Non sufficiente capacità del mercato (standard limitato e limitata sofisticatezza dell'acquirente locale);
- > Una cattiva infrastruttura di trasporto nelle aree rurali;
- > Mancanza di progetti di sviluppo e strategici.



Punti di forza e opportunità nel settore dell'agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina

Il Paese dispone di ampie zone ecologicamente pulite, terra incontaminata e fertile, fonti di acqua pura e l'aria è pulita, condizioni ottimali per l'agricoltura biologica intensiva. Ulteriori vantaggi sono i costi relativamente bassi del lavoro e il raro impiego di fertilizzanti minerali e di prodotti chimici per la protezione fitosanitaria.

La Bosnia Erzegovina ha grandi potenzialità nel settore agroalimentare grazie alla presenza di condizioni favorevoli quali:

- > oltre 1,5 milioni di ettari di terreni agricoli;
- > l'eccellente clima e un terreno fertile, così come l'acqua di ottima qualità;
- > la maggior parte dei terreni non contengono fertilizzanti chimici e non è diffuso l'uso di pesticidi.

La consapevolezza dell'importanza della salvaguardia della salute e dell'aspetto fisico ha portato ad una costante crescita della domanda per il cosiddetto cibo "leggero" e per prodotti alimentari "funzionali" e biologici "sani". La diminuzione costante del numero di aree per la coltivazione di alimenti biologici in Europa rende i terreni della BiH un'importante risorsa fondamentale per lo sviluppo della coltivazione biologica in questo continente.

Un clima mite, sub-mediterraneo (caratterizzato da estati lunghe e calde e inverni miti) domina il sud del paese. Oltre 200 giorni di sole e una media di 1400 l / mq di pioggia all'anno permettono la coltivazione di quasi tutte le colture, in particolare per lo sviluppo dei vigneti, per la coltivazione della frutta e della verdura e per la produzione in serra.

Il clima montagnoso e continentale domina la parte centrale della BiH. Questo offre condizioni ideali per la produzione di patate e cavolo, così come per la produzione biologica. A nord del paese c'è un clima tipicamente continentale.

Quantità limitate e una selezione di prodotti biologici si possono trovare nei grandi supermercati e in alcuni negozi specializzati. La maggior parte dei consumatori locali ritengono che i prodotti biologici siano costosi e che siano destinati alle persone con problemi di salute, disturbi alimentari o allergie. I consumatori ritengono inoltre che la maggior parte dei prodotti alimentari di produzione locale (nelle piccole fattorie) sia simile per qualità ai prodotti biologici dato che viene prodotta con tecniche agricole tradizionali della Bosnia.

COSMETICI NATURALI

Quello della cosmetica è un mercato di dimensioni relativamente ridotte ma molto sviluppato; esso risulta già abbastanza ben rifornito anche se, per prodotti con un buon rapporto qualità/prezzo è sempre ricettivo. Inoltre, è da segnalare una crescente sensibilità verso prodotti cosmetici naturali biologici ed eco biologici.

Per questo motivo, le previsioni per lo sviluppo del settore restano positive per i prossimi anni, essendo esso ancora lontano dalla completa saturazione.

Relativamente al settore della cosmetica, eccetto la presenza di alcuni piccoli produttori privati di cosmetici, il mercato locale dipende quasi esclusivamente dalle importazioni e i principali paesi fornitori risultano essere la Francia, la Germania e l'Italia.

Il mercato dei prodotti **cosmetici naturali** (fitocosmetici, ecc.) negli ultimi anni sta registrando una costante crescita. Oltre alla limitata produzione locale di alcuni prodotti semplici quali creme e saponi è presente sul mercato l'offerta di alcuni fornitori stranieri che operano tramite i propri distributori/rappresentanti.

CENNI SUL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Il sistema di distribuzione dei prodotti organici ha visto un cambiamento significativo nel corso degli ultimi anni. Si è affermata la distribuzione di organici (alimenti e cosmetica) per largo consumo attraverso i negozi della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) quali i Supermercati di importanti catene distributive regionali. Significativa, inoltre, è la presenza di catene di negozi specializzate per la vendita di largo consumo.

I prodotti alimentari biologici sono disponibili in diversi tipi di punti di vendita, dai negozi specializzati per alimenti sani ai supermercati, quali Bingo www.bingotuzla.ba, Konzum www.konzum.co.ba, etc.

I produttori locali invece spesso offrono i propri prodotti direttamente ai consumatori.

Per quanto riguarda le più importanti catene di negozi specializzati per la vendita di prodotti cosmetici in Bosnia Erzegovina vi sono: "CM Cosmetics Market" www.cmbih.com, con 70 punti di vendita in tutto il Paese; segue la "DM Market" www.dm-drogeriemarkt.ba con 60 punti di vendita e "Didaco Commerce" www.didaco.ba, con i suoi 27 punti di vendita.

Un altro canale di vendita significativo per i prodotti cosmetici specializzati è rappresentato dalle farmacie e, nei centri urbani maggiori, i saloni di bellezza e le SPA, che offrono ai propri clienti prodotti per la cura del corpo.

NORMATIVA CHE DISCIPLINA L'IMMISSIONE SUL MERCATO

La Bosnia Erzegovina risulta uno dei pochi paesi europei in cui la produzione organica non è regolamentata legislativamente.

Pertanto, uno sviluppo significativo nella produzione biologica in Bosnia Erzegovina si potrà realizzare solo quando verranno adottate le leggi sulla produzione biologica.

Per quanto riguarda i prodotti cosmetici, attualmente vengono importati liberamente in Bosnia Erzegovina e non esiste un Ente presso il quale essi si debbano obbligatoriamente registrare.

Per quanto riguarda le importazioni di prodotti cosmetici in Bosnia Erzegovina, le norme in vigore sono:

- > la Legge sulla tutela dei consumatori in Bosnia Erzegovina ("Gazzetta Ufficiale della BiH" n. 25/06), armonizzata con la legislazione dell'Unione Europea, con la quale tra l'altro è regolata anche l'etichettatura del prodotto.
- > Secondo tale legge, l'etichetta deve essere redatta in lingua locale, cioè in una delle tre lingue che sono ufficialmente in uso in Bosnia Erzegovina (bosniaco, croato o serbo) e deve contenere i seguenti dati:
 - > nome del prodotto, marchio sotto il quale il prodotto viene venduto;
 - > tipo di prodotto oppure modello del prodotto;
 - > il nome e l'indirizzo del produttore, mentre per i prodotti importati anche il nome e la sede legale dell'importatore;
 - > il paese di origine.

la Legge di sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari e oggetti di uso generale ("Gazzetta Ufficiale della BiH", n 2/92 e 13/94.);

- > il Regolamento sulle condizioni sanitarie e di sicurezza dei prodotti di uso

Il mercato dei prodotti agroalimentari biologici in Bosnia Erzegovina

comune e generico che possono essere immessi sul mercato ("Gazzetta Ufficiale della Bosnia-Erzegovina", n. 2/92 e 13/94 e "Gazzetta Ufficiale della Federazione BiH", n 36/05 e 35/13);

- › la Legge sui prodotti di uso generico ("Gazzetta Ufficiale della RS", n. 50/10);
- › il Regolamento che definisce i "Tipi di cosmetici e di altri prodotti per la protezione della salute che si possono commerciare al dettaglio nelle farmacie e nei punti vendita specializzati e che definisce i servizi specializzati che possono essere forniti presso le farmacie" ("Gazzetta Ufficiale RS", n. 9/10).

Se si tratta dell'importazione di cosmetici per uso speciale, destinati alla vendita nella Federazione BiH, la richiesta di importazione viene inviata al Ministero Federale della Sanità.

Per quanto, invece, riguarda i dazi doganali per l'importazione di prodotti in Bosnia Erzegovina dai paesi europei ed extra europei, sulle merci importate si applica un dazio che varia dallo 0% al 15%, a seconda della voce doganale.

Per i prodotti cosmetici di origine europea il dazio doganale è pari allo 0%.

L'IVA in Bosnia Erzegovina ammonta al 17%.



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

**ICE-Agenzia - Roma,
Ufficio agroalimentari e vini
agro.alimentari@ice.it**

**ICE-Agenzia | Sarajevo
sarajevo@ice.it**